



Ordine del Giorno del 19/6/06

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N° 1

Deliberazione n°

20

del

19-6-2006

OGGETTO DELLA PROPOSTA

PROCEDURE DA UTILIZZARE PER LA DEFINIZIONE DELLE POSIZIONI INDIVIDUALI RIFERITE AL PERSONALE INIDONEO IN VIA TEMPORANEA O DEFINITIVA. PRESA D'ATTO ED APPROVAZIONE.

ALLEGATI: nota prot. 9008 del 8.6.2006

Il Direttore generale riferisce e propone quanto segue:

- a) Negli ultimi anni il numero degli addetti nei confronti dei quali le autorità sanitarie competenti hanno espresso un parere sanitario d'inidoneità allo svolgimento delle mansioni relative al profilo professionale posseduto è andato progressivamente crescendo;
- b) Il loro numero di recente si è stabilizzato mediamente intorno alle 25 unità, in gran parte rappresentate da personale inidoneo in via "definitiva" in possesso del profilo di "Operatore di esercizio";
- c) Tutto il personale inidoneo è tuttora utilizzato temporaneamente in mansioni diverse, di basso contenuto professionale, in attività non determinanti per la produttività aziendale (lavori sedentari, mansioni di commesso, usciere, conducente di autovettura, in qualche caso di capolinea o verificatore);
- d) Trattandosi, in gran parte, di addetti preposti alla guida dei mezzi utilizzati giornalmente per il servizio, la loro sostituzione richiede il ricorso a prestazioni straordinarie a carico del personale di guida;
- e) Nei mesi scorsi l'azienda ha tentato di arginare la dimensione del fenomeno attraverso l'adozione di misure tese a scoraggiare la tendenza, riferita soprattutto al personale di guida, volta a conquistare la condizione d'inidoneità;
- f) in relazione alla necessità di definire le posizioni individuali del personale attualmente inidoneo in via "definitiva" e le modalità di utilizzo del personale inidoneo in via "temporanea", con nota prot. 9008 del 8.6.2006 è stata resa nota alle OO. SS. la proposta aziendale in merito;
- g) Più in particolare la proposta aziendale analizza:

- Il quadro normativo di riferimento per il personale inidoneo in via definitiva o temporanea;
 - Le iniziative aziendali assunte in materia negli ultimi 10 anni, da cui si evince che dal 1998 al 2001 l'azienda ha assegnato una diversa qualifica a 27 addetti inidonei in via definitiva, ricollocandoli nell'organico aziendale. Dei 27 addetti riqualificati 14 sono tuttora in servizio;
 - I mutamenti del contesto aziendale interno e soprattutto di quello esterno intervenuti dal 1998 fino ad oggi, i più importanti dei quali sono rappresentati dalla trasformazione della forma giuridica da "azienda speciale" a "S.p.A." avvenuta agli inizi del 2001 e la radicale modificazione dei rapporti contrattuali con il Comune di Taranto, riconducibile al periodo ottobre – dicembre 2005 (atto di intesa del 10.11.2005 e Piano d'impresa 2005/2009 approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 145 del 16/17 dicembre 2005);
 - il numero e la tipologia delle posizioni funzionali da riservare al personale inidoneo in via definitiva ed il numero e la tipologia di quelle riservate al temporaneo utilizzo del personale che dovesse essere dichiarato inidoneo in via temporanea;
 - le modalità di collocazione del personale inidoneo nelle predette posizioni;
- h) Per ciò che attiene, in particolare, gli ultimi due punti, la proposta presentata alle OO. SS., e discussa nel successivo incontro del giorno 8.6.2006, per le due condizioni di inidoneità prevede:
- Personale inidoneo in via "definitiva" allo svolgimento delle mansioni relative al profilo professionale posseduto: sono state proposte 2 le posizioni da coprire con un pari numero di addetti, ai quali saranno assegnate le mansioni di commesso, usciere, conducente di autovettura presso la palazzina direzionale. Alle predette 2 unità andrà attribuito un nuovo profilo professionale tra quelli previsti dalla classificazione del personale vigente. Per l'individuazione dei 2 addetti nell'ambito dei 17 addetti inidonei definitivi alla data di redazione della proposta, è previsto il ricorso all'art. 19 del R. D. 148/31, All. A). Nei confronti dei 15 agenti già inidonei definitivi non collocabili in una diversa qualifica, e per quelli che dovessero conseguire successivamente la condizione di inidoneità definitiva, è previsto l'avvio della procedura di collocamento in quiescenza a seguito dell'applicazione dell'art. 12, comma a) della l. 830/61;
 - Personale inidoneo in via "temporanea" allo svolgimento delle mansioni relative al profilo professionale posseduto: per il personale "*temporaneamente*" inidoneo sono state proposte le seguenti posizioni da coprire per il loro temporaneo impiego, in attesa del recupero dell'idoneità alle mansioni del proprio profilo, con i limiti temporali che le norme assegnano a questa condizione:

- n. 1 posizione da coprire con addetto inidoneo temporaneo chiamato a svolgere mansioni di commesso/usciera/telefonista/conducente di autovettura presso l'Ufficio prodotti del traffico;
- n. 3 posizioni da coprire con addetti inidonei temporanei chiamati a svolgere l'attività di informazione e vendita biglietti;
- n. 1 posizione da coprire con addetto inidoneo temporaneo chiamato a svolgere mansioni di commesso/usciera/telefonista/conducente di autovettura presso la palazzina dell'area "esercizio" e "tecnica";
- n. 1 posizione da coprire con addetto inidoneo temporaneo chiamato a svolgere mansioni di commesso/usciera/telefonista/conducente di autovettura presso la palazzina direzionale.

i) In attesa che trovino conclusione le procedure ex l. 830/61 delineate in precedenza, la proposta presentata alle OO.SS. prevede il ricorso all'istituto dell'aspettativa per tutte le unità inidonee definitive e temporanee, da spalmare in modo periodico sugli interessati.

Tanto premesso si propone:

- Di prendere atto e di approvare la proposta presentata alle OO. SS. con la nota prot. 9008 del 8.6.2006 finalizzata a dare soluzione alle posizioni del personale inidoneo in via definitiva ed a regolamentare l'impiego di quello inidoneo in via temporanea;
- Di approvare la previsione di n. 2 posizioni funzionali da destinare al personale inidoneo in via definitiva, alla cui copertura si provvederà attraverso l'assegnazione del profilo professionale di "Ausiliario" – parametro 110 – Area professionale 4 - ai 2 addetti aventi diritto a seguito dell'applicazione dell'art. 19 del R. D. 148/31, All. A);
- Di approvare la previsione di n. 6 posizioni da riservare, a rotazione, al personale inidoneo *Temporaneo* in via definitiva, dettagliate al precedente punto h).

Il Direttore Generale – Ing. Giovanni Matichecchia



IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- ☐ Vista la proposta avanzata dal Direttore Generale e le ragioni poste a supporto della stessa;
- ☐ Ritenuto di condividere la proposta, già presentata alle OO.SS. con nota n. 9008 del 8.6.2006 ed oggetto di un primo esame in occasione dell'incontro del giorno 8.6.2006;
- ☐ Visti lo Statuto Sociale ed il Codice Civile

A voti unanimi, resi nelle forme di legge

DELIBERA

- 1) Di prendere atto e di approvare la proposta presentata alle OO. SS. con la nota prot. 9008 del 8.6.2006 finalizzata a dare soluzione al personale inidoneo in via definitiva ed a regolamentare l'impiego di quello inidoneo in via temporanea;
- 2) Di approvare n. 2 le posizioni funzionali da destinare al personale inidoneo in via definitiva, alla cui copertura si provvederà attraverso l'assegnazione del profilo professionale di "Ausiliario" – parametro 110 – Area professionale 4 - ai 2 addetti aventi diritto a seguito dell'applicazione dell'art. 19 del R. D. 148/31, All. A);
- 3) Di approvare n. 6 posizioni da riservare, a rotazione, al personale inidoneo in via definitiva, ^{Temporanea} dettagliate al precedente punto h);
- 4) Di autorizzare la prosecuzione delle trattative con le OO. SS.;
- 5) Di rimandare a successivo provvedimento le valutazioni in merito alla possibile intesa che, in merito, dovesse essere raggiunta con le OO. SS.

N° 20 del Registro

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

n° 20 del 19.06.2006

OGGETTO

PROCEDURE DA UTILIZZARE PER LA DEFINIZIONE DELLE POSIZIONI INDIVIDUALI RIFERITE AL PERSONALE INIDONEO IN VIA TEMPORANEA O DEFINITIVA. PRESA D'ATTO ED APPROVAZIONE.

L'anno duemilasei, il giorno 19 (diciannove) del mese di Giugno, alle ore 10.40, in Taranto e nella sede della Società, si è riunito in seduta ordinaria, previo avviso di convocazione, il Consiglio di Amministrazione nelle persone dei Signori:

1) Enzo	MANCO	Presidente	(ass.)
2) Saverio	CREAZZO	Vice Presidente	
3) Giuseppe	BIANCO	Componente	
4) Antonio	CITREA	Componente	
5) Antonio	RANUCCI	Componente	
6) Marina	RIBERTI	Componente	
7) Ugo	TRONCONE	Componente	(ass.)

Svolge le funzioni di Segretario del Consiglio il Dott. Cosimo Rochira.

Il Vice Presidente, assunta la Presidenza della riunione e constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara valida e aperta la seduta.

Il Direttore generale riferisce e propone quanto segue:

- a) *Negli ultimi anni il numero degli addetti nei confronti dei quali le autorità sanitarie competenti hanno espresso un parere sanitario d'inidoneità allo svolgimento delle mansioni relative al profilo professionale posseduto è andato progressivamente crescendo;*
- b) *Il loro numero di recente si è stabilizzato mediamente intorno alle 25 unità, in gran parte rappresentate da personale inidoneo in via "definitiva" in possesso del profilo di "Operatore di esercizio";*
- c) *Tutto il personale inidoneo è tuttora utilizzato temporaneamente in mansioni diverse, di basso contenuto professionale, in attività non determinanti per la produttività aziendale (lavori sedentari, mansioni di commesso, usciere, conducente di autovettura, in qualche caso di capolinea o verificatore);*
- d) *Trattandosi, in gran parte, di addetti preposti alla guida dei mezzi utilizzati giornalmente per il servizio, la loro sostituzione richiede il ricorso a prestazioni straordinarie a carico del personale di guida;*
- e) *Nei mesi scorsi l'azienda ha tentato di arginare la dimensione del fenomeno attraverso l'adozione di misure tese a scoraggiare la tendenza, riferita soprattutto al personale di guida, volta a conquistare la condizione d'inidoneità;*
- f) *in relazione alla necessità di definire le posizioni individuali del personale attualmente inidoneo in via "definitiva" e le modalità di utilizzo del personale inidoneo in via "temporanea", con nota prot. 9008 del 8.6.2006 è stata resa nota alle OO. SS. la proposta aziendale in merito;*
- g) *Più in particolare la proposta aziendale analizza:*
 - *Il quadro normativo di riferimento per il personale inidoneo in via definitiva o temporanea;*
 - *Le iniziative aziendali assunte in materia negli ultimi 10 anni, da cui si evince che dal 1998 al 2001 l'azienda ha assegnato una diversa qualifica a 27 addetti inidonei in via definitiva, ricollocandoli nell'organico aziendale. Dei 27 addetti riqualificati 14 sono tuttora in servizio;*
 - *I mutamenti del contesto aziendale interno e soprattutto di quello esterno intervenuti dal 1998 fino ad oggi, i più importanti dei quali sono rappresentati dalla trasformazione della forma giuridica da "azienda speciale" a "S.p.A." avvenuta agli inizi del 2001 e la radicale modificazione dei rapporti contrattuali con il Comune di Taranto, riconducibile al periodo ottobre - dicembre 2005 (atto di intesa del 10.11.2005 e Piano d'impresa 2005/2009 approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 145 del 16/17 dicembre 2005);*
 - *il numero e la tipologia delle posizioni funzionali da riservare al personale inidoneo in via definitiva ed il numero e la tipologia di quelle riservate al temporaneo utilizzo del personale che dovesse essere dichiarato inidoneo in via temporanea;*
 - *le modalità di collocazione del personale inidoneo nelle predette posizioni;*
- h) *Per ciò che attiene, in particolare, gli ultimi due punti, la proposta presentata alle OO. SS., e discussa nel successivo incontro del giorno 8.6.2006, per le due condizioni di inidoneità prevede:*

- Personale inidoneo in via "definitiva" allo svolgimento delle mansioni relative al profilo professionale posseduto: sono state proposte 2 le posizioni da coprire con un pari numero di addetti, ai quali saranno assegnate le mansioni di commesso, usciere, conducente di autovettura presso la palazzina direzionale. Alle predette 2 unità andrà attribuito un nuovo profilo professionale tra quelli previsti dalla classificazione del personale vigente. Per l'individuazione dei 2 addetti nell'ambito dei 17 addetti inidonei definitivi alla data di redazione della proposta, è previsto il ricorso all'art. 19 del R. D. 148/31, All. A). Nei confronti dei 15 agenti già inidonei definitivi non collocabili in una diversa qualifica, e per quelli che dovessero conseguire successivamente la condizione di inidoneità definitiva, è previsto l'avvio della procedura di collocamento in quiescenza a seguito dell'applicazione dell'art. 12, comma a) della l. 830/61;
 - Personale inidoneo in via "temporanea" allo svolgimento delle mansioni relative al profilo professionale posseduto: per il personale "temporaneamente" inidoneo sono state proposte le seguenti posizioni da coprire per il loro temporaneo impiego, in attesa del recupero dell'idoneità alle mansioni del proprio profilo, con i limiti temporali che le norme assegnano a questa condizione:
 - n. 1 posizione da coprire con addetto inidoneo temporaneo chiamato a svolgere mansioni di commesso/usciera/telefonista/conducente di autovettura presso l'Ufficio prodotti del traffico;
 - n. 3 posizioni da coprire con addetti inidonei temporanei chiamati a svolgere l'attività di informazione e vendita biglietti;
 - n. 1 posizione da coprire con addetto inidoneo temporaneo chiamato a svolgere mansioni di commesso/usciera/telefonista/conducente di autovettura presso la palazzina dell'area "esercizio" e "tecnica";
 - n. 1 posizione da coprire con addetto inidoneo temporaneo chiamato a svolgere mansioni di commesso/usciera/telefonista/conducente di autovettura presso la palazzina direzionale.
- i) In attesa che trovino conclusione le procedure ex l. 830/61 delineate in precedenza, la proposta presentata alle OO.SS. prevede il ricorso all'istituto dell'aspettativa per tutte le unità inidonee definitive e temporanee, da spalmare in modo periodico sugli interessati.

Tanto premesso si propone:

- A. Di prendere atto e di approvare la proposta presentata alle OO. SS. con la nota prot. 9008 del 8.6.2006 finalizzata a dare soluzione alle posizioni del personale inidoneo in via definitiva ed a regolamentare l'impiego di quello inidoneo in via temporanea;
- B. Di approvare la previsione di n. 2 posizioni funzionali da destinare al personale inidoneo in via definitiva, alla cui copertura si provvederà attraverso l'assegnazione del profilo professionale di "Ausiliario" - parametro 110 - Area professionale 4 - ai 2 addetti aventi diritto a seguito dell'applicazione dell'art. 19 del R. D. 148/31, All. A);
- C. Di approvare la previsione di n. 6 posizioni da riservare, a rotazione, al personale inidoneo in via temporanea, dettagliate al precedente punto h).

Firmato: Il Direttore Generale - Ing. Giovanni Matichecchia

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Vista la proposta avanzata dal Direttore Generale e le ragioni poste a supporto della stessa;
- Ritenuto di condividere la proposta, già presentata alle OO.SS. con nota n. 9008 del 8.6.2006 ed oggetto di un primo esame in occasione dell'incontro del giorno 8.6.2006;
- Visti lo Statuto Sociale ed il Codice Civile

A voti unanimi, resi nelle forme di legge

DELIBERA

- 1) Di prendere atto e di approvare la proposta presentata alle OO. SS. con la nota prot. 9008 del 8.6.2006 finalizzata a dare soluzione al personale inidoneo in via definitiva ed a regolamentare l'impiego di quello inidoneo in via temporanea;
- 2) Di approvare le n. 2 posizioni funzionali da destinare al personale inidoneo in via definitiva, alla cui copertura si provvederà attraverso l'assegnazione del profilo professionale di "Ausiliario" - parametro 110 - Area professionale 4 - ai 2 addetti aventi diritto a seguito dell'applicazione dell'art. 19 del R. D. 148/31, All. A);
- 3) Di approvare n. 6 posizioni da riservare, a rotazione, al personale inidoneo in via temporanea, dettagliate al punto h) della narrativa e che qui di seguito s'intende integralmente riportato;
- 4) Di autorizzare la prosecuzione delle trattative con le OO. SS.;
- 5) Di rimandare a successivo provvedimento le valutazioni in merito alle possibili intese che, in merito, dovessero essere raggiunte con le OO. SS.

l.c.s.

firmato: **IL SEGRETARIO**
Dott. Cosimo Rochira

firmato: **IL VICE PRESIDENTE**
Dott. Saverio Creazzo

Prot. 9008/P

Taranto, lì 08 GIU. 2006

Alle OO. SS. aziendali
CGIL – CISL – UIL – SINAI
FAISA – UGL
Loro sedi

OGGETTO: procedure da utilizzare per la definizione delle posizioni individuali riferite al personale inidoneo in via temporanea o definitiva.

1 . Premessa.

La presente indica l'iter che l'azienda intende seguire per la definizione delle posizioni individuali del personale dichiarato inidoneo in via "definitiva" o "temporanea", rispetto alle quali si rende necessario agire in modo organico in considerazione dell'elevato numero degli addetti che, allo stato, non possono svolgere le mansioni proprie del profilo professionale posseduto (17 addetti dichiarati inidonei in via definitiva, 5 in via temporanea, 2 per i quali il medico competente ha espresso delle prescrizioni, cui si aggiungono ulteriori istanze presentate da addetti che hanno chiesto di essere sottoposti a visita sanitaria finalizzata ad accertare la loro inidoneità fisica allo svolgimento delle mansioni richieste dal proprio profilo professionale).

La materia, come è noto, è regolata dalle seguenti norme di legge o contrattuali:

- a. Art. 27 e 29 del R. D. 148/31, All. A);
- b. Art. 12 comma a) della legge 830/61;
- c. Art. 3, punto c) dell'accordo nazionale 12.7.1985;
- d. *"Disciplina nazionale relativa al personale inidoneo "* contenuta nel verbale di ipotesi di accordo del 3.7.1986;
- e. A. N. 19.9.2005.

In particolare la *"Disciplina nazionale relativa al personale inidoneo "* contenuta nel verbale di ipotesi di accordo del 3.7.1986 prevede che *"la Direzione aziendale, ferme restando le norme di legge in vigore, ove sussista la disponibilità di posti in organico verificata ai sensi dell'art. 3 lettera c) dell'accordo nazionale 12.7.1985, procede alla collocazione del lavoratore in altra qualifica professionale per la quale sussista l'idoneità,*

Il richiamato art. 3, lettera c) dell'accordo nazionale del 12.7.1985 affida al "livello aziendale":

- l'esame dei posti in organico da riservare al personale *"permanentemente inabile al servizio delle funzioni proprie della qualifica di cui sono rivestiti"*;
- la definizione delle modalità di *"assegnazione a diverse mansioni dei lavoratori divenuti temporaneamente inabili al servizio delle funzioni proprie"*

Non v'è dubbio che le decisioni da assumere in merito al personale attualmente inidoneo dovranno risultare rispettose sia dei contenuti dei predetti accordi che delle previsioni legislative applicabili.

2. Le iniziative aziendali riferite al personale inidoneo assunte negli ultimi 10 anni.

Con riferimento alle iniziative concernenti il personale inidoneo adottate dall'azienda nell'ultimo decennio, quella di maggior rilievo è senza dubbio la deliberazione del CdA n. 106 del 23.4.1998. Con tale deliberazione l'azienda ha deciso di procedere al collocamento di 19 addetti inidonei definitivi in una diversa qualifica. Nel maggio 1999, poi, l'azienda ha dato corso ad un ulteriore collocamento di altri 5 addetti inidonei in una diversa qualifica, mentre altri 3 addetti, anch'essi inidonei, sono stati collocati in una diversa qualifica dal 1.1.2001. Per effetto dei tre provvedimenti susseguiti dal 1998 al 2001, quindi, l'azienda ha collocato 27 addetti inidonei in una qualifica diversa da quella posseduta, 13 dei quali risultano ancora in servizio.

3. L'attuale contesto aziendale posto a confronto con quello della metà degli anni '90.

Le iniziative da assumere in materia di personale inidoneo devono necessariamente tener conto:

- a. dell'attuale contesto aziendale, profondamente mutato rispetto alla metà degli anni '90 per ciò che attiene gli standards di qualità richiesti per l'espletamento del servizio;
- b. di quanto sia cambiato nei settori produttivi e nei servizi *"il modo"* di lavorare per effetto di una crescente espansione delle attività che richiedono livelli di professionalità superiori a quelli in essere 5 o 10 anni fa (si pensi all'espansione

delle tecnologie informatiche non solo nelle attività amministrative ma anche in quelle manutentive, alle nuove modalità di relazionarsi con la clientela, la crescente importanza attribuita alla "cura" del cliente, ecc...);

- c. della diversa forma giuridica che le aziende del settore hanno assunto sul finire degli anni '90 e l'inizio del 2000 con la trasformazione da "azienda speciale" in "SpA", voluta dal legislatore, che ha comportato il venir meno delle garanzie che quella forma giuridica assicurava;
- d. dei mutati rapporti contrattuali con l'ente proprietario.

Si riporta nel seguito una tabella che pone a confronto il contesto aziendale riferito alla metà degli anni '90 e quello attuale:

1	2
META' ANNI '90	ATTUALMENTE
Livelli di qualità regolati sostanzialmente dalla "Carta della mobilità"	Livelli di qualità regolati oltre che dalla "Carta della mobilità" anche dal sistema qualità UNI EN ISO 9001: 2000; maggiore importanza che ha progressivamente assunto nel tempo la "cura" del cliente
Diffusione delle attività tecnologiche in relazione a ciò che il mercato era allora in grado di proporre	Attività tecnologiche estese a settori allora non interessati (servizi di manutenzione) ed evoluzione dei sistemi allora operanti
La forma giuridica di "Azienda speciale" assicurava la copertura di eventuali perdite a carico dell'ente locale	La forma giuridica della "SpA" esclude questa possibilità
Sostegno del Comune ai cittadini che acquistavano un abbonamento attraverso le cosiddette "integrazioni tariffarie" (oltre 5 miliardi nel 1999)	Contributo di 3.500.000,00 € nel 2006, di 2.650.000,00 € nel 2007, 1.350.000,00 € nel 2008, nessun contributo dal 2009 in poi
Contributo per le linee socialmente utili (1,45 miliardi nel 1999)	

Il confronto tra le condizioni della colonna 1 (riferita alla metà degli anni '90) e quelle attuali, della colonna 2, mostra quanto l'odierno contesto aziendale sia divenuto più impegnativo rispetto a quello di circa 10 anni fa.

4. Le iniziative ritenute necessarie allo stato attuale.

Le iniziative da assumere per la definizione delle posizioni riferite ai 17 addetti attualmente inidonei in via definitiva e per l'utilizzo del personale temporaneamente inidoneo non possono non tener conto di tutte le circostanze indicate ai punti precedenti, prima tra

tutte le misure adottate dal 1998 al 2000, che ancor oggi consentono l'utilizzo a mansioni diverse di 13 addetti, già inidonei definitivi alle mansioni dei profili professionali allora posseduti individualmente.

Detto ciò, la definizione delle predette posizioni, rispettosa del quadro normativo e contrattuale indicato nella "Premessa", richiede, preliminarmente, l'individuazione del "numero" e della "tipologia" dei posti da riservare al personale inidoneo in via "definitiva".

Effettuata una ricognizione delle postazioni oggi necessarie, ma ritenute tali anche nei prossimi esercizi, qualunque sia l'organizzazione che tra 5/10 anni l'azienda riterrà di darsi, si indicano in 2 le posizioni da coprire con un pari numero di addetti chiamati a svolgere le mansioni di commesso, usciere, conducente di autovettura presso la palazzina direzionale. Alla individuazione dei due addetti inidonei definitivi cui assegnare il nuovo profilo professionale si potrà pervenire attraverso l'applicazione dell'art. 19 del R. D. 148/31, All. A). Nei confronti dei 15 agenti inidonei definitivi non collocabili in una diversa qualifica deve prevedersi l'avvio della procedura di collocamento in quiescenza a seguito dell'applicazione dell'art. 12, comma a) della l. 830/61 (per questi addetti sarà pertanto rilasciata la dichiarazione di "*esaurimento dei posti in organico riservati al personale definitivamente inidoneo*" in occasione dell'avvio della pratica INPS). Analoga procedura deve assumersi nei confronti di coloro che, nei mesi successivi, dovessero essere giudicati inidonei in via definitiva alle mansioni del proprio profilo professionale.

Per il personale "temporaneamente" inidoneo (seconda parte dell'art. 3, punto c) dell'A.N. 12.7.1985) si indicano, qui di seguito, le seguenti posizioni da coprire per il loro temporaneo impiego, in attesa del recupero dell'idoneità alle mansioni del proprio profilo, con i limiti temporali che le norme assegnano a questa condizione:

- n. 1 posizione da coprire con addetto inidoneo temporaneo chiamato a svolgere mansioni di commesso/usciera/telefonista/conducente di autovettura presso l'Ufficio prodotti del traffico;
- n. 3 posizioni da coprire con addetti inidonei temporanei chiamati a svolgere l'attività di informazione e vendita biglietti;
- n. 1 posizione da coprire con addetto inidoneo temporaneo chiamato a svolgere mansioni di commesso/usciera/telefonista/conducente di autovettura presso la palazzina dell'area "esercizio" e "tecnica";

- n. 1 posizione da coprire con addetto inidoneo temporaneo chiamato a svolgere mansioni di commesso/usciera/telefonista/conducente di autovettura presso la palazzina direzionale.

Nel caso il numero di inidonei temporanei a regime risulti superiore a 6 unità, si farà ricorso al collocamento in aspettativa per motivi di salute ai sensi dell'art. 24 del R. D. 148/31, All. A) "a rotazione" tra tutti gli addetti.

5. Procedure da attivare nella fase transitoria.

In attesa che trovino conclusione le procedure ex l. 830/61 delineate al precedente punto 4 (attribuzione di diversa qualifica a 2 addetti inidonei in via definitiva, collocamento in quiescenza ex art. 12, comma a) della l. 830/61 per i 15 inidonei definitivi residui, cui non può essere assegnata una diversa qualifica), occorre definire i criteri di utilizzo delle 24 unità attualmente inidonee in via definitiva o temporanea.

Limitatamente a tale periodo il criterio di riferimento è quello che prevede il ricorso all'istituto dell'aspettativa per le predette 24 unità, la cui assolutezza, laddove possibile, potrebbe essere mitigata e spalmata attraverso il periodico avvicendamento degli interessati.

Il Direttore generale
(Ing. Giovanni Matichecchia)

Il Presidente
(Enzo Manco)